

LEGISLATURA XXV — 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 20 NOVEMBRE 1920

1918, sia mai giunto al Ministero attraverso il Governo della Colonia.

« In caso di risposta affermativa, domanda quali provvedimenti sieno stati presi al riguardo.

« In caso di risposta negativa, domanda quali provvedimenti il Ministero intenda prendere riguardo a quei funzionari, che risultino responsabili della soppressione del reclamo nel Comando truppe di Asmara, o nel Governo dell'Eritrea. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salyemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se non ritenga opportuno esonerare dall'obbligo della proroga della fornitura del latte, stabilito dal recente decreto 3 novembre 1920, i produttori che intendono costituirsi in cooperativa per la lavorazione diretta del loro prodotto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non creda utile proporre la proroga sino al 31 dicembre 1921 pel compimento dei lavori da farsi per combattere la disoccupazione per mezzo dei mutui di favore concessi dallo Stato; e ciò per due motivi:

1°) perchè in molti comuni del Mezzogiorno e della Sicilia i progetti per le opere pubbliche in discorso o non sono ancora pronti o sono appena ora completati;

2°) perchè nel prossimo inverno si prevede più forte e più minacciosa la disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colajanni »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda di prendere in considerazione la domanda dei maestri costretti per infermità al collocamento a riposo: domanda intesa ad ottenere che a tali maestri sia corrisposto lo stipendio normale sino a che non venga approvato dal Parlamento il nuovo progetto sulle pensioni. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Tonello, Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per apprendere:

1°) se e quali provvedimenti abbia presi, o quali intenda assumere per temperare i gravissimi danni onde fu colpita la Valle d'Ossola durante le recenti alluvioni, specie per lo straripamento del fiume Toce che ha lesionata in diverse parti la sede della strada nazionale del Sempione, le adiacenze delle due reti ferroviarie che si svolgono lungo la vallata, nonchè le proprietà pubbliche e private;

2°) se non ritenga intanto opportuno ed urgente far predisporre dai vari uffici competenti un progetto tecnico armonicamente concordato, per correggere, arginandolo, il corso delle acque, nell'interesse di tutti gli Enti colpiti dai danni verificati, o soggetti all'eventualità di nuovi danni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, sul modo onde procedono i lavori del nuovo catasto e sulla legge che li informa, della quale logica, equità, necessità reclamano riforme sostanziali.

« Albertelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, sull'urgenza di istituire in Bari una Università degli studi, centro di coltura superiore da gran tempo reclamato, ed oggi reso improponibile dalla pace adriatica e dai nuovi orizzonti internazionali da essa schiusi alla Nazione; nonchè il ministro del tesoro, per conoscere se lo Stato è disposto a fornire il necessario e proporzionale contributo per garantire l'attuazione ed il funzionamento dell'Università suddetta.

« Marino, Mattei-Gentili, Anile, Tangorra, Gronchi, Jannelli, Bosco-Lucarelli, Nava, Fino, Cavalli, Sanjust, Di Fausto, Stefani, Fronda, Milani, Crispolti, Turano, Fantoni, Brusasca, Bubbio, Scotti, Jacini, Giavazzi, Negretti, Tupini, Cingolani, Piva, Pestalozza, Sandroni, Zucchini, Borromeo, Lanzara, Stucchi-Prinetti, Siciliani, Preda, Cavazzoni ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro dell'istruzione pubblica, su le ragioni che avrebbero indotto il Governo a revocare il decreto luogotenenziale